

Intervento contro il blocco trivelle

UN EMENDAMENTO a firma di parlamentari della Lega Nord da inserire nel Decreto Crescita quando arriverà alle Camere, dovrebbe consentire di superare il blocco dell'attività di ricerca per 18 mesi (imposto da un altro emendamento, ma dei grillini, al decreto Semplificazione) e rilanciare l'attività di produzione di gas come 'transizione' verso le fonti rinnovabili, dopo anni che il settore oil&gas in Italia galleggia senza decisioni politiche chiare e decise. L'emendamento è stato messo a punto sabato mattina a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti e da Gianluca Pini, che ha tenuto i contatti con gli imprenditori ravennati che hanno messo a punto un documento contenente proposte concrete per il rilancio dello sfruttamento dei giacimenti di gas. Sarà proprio questo documento la base dell'emendamento: si chiede il superamento del blocco dei 18 mesi, il rilancio dell'attività di produzione di gas in Adriatico, il rinnovo delle concessioni, la realizzazione delle infrastrutture per il trasporto del gas. L'emendamento è

in fase di ultimazione e il suo iter alle Camere richiederà un paio di mesi. «Sappiamo che i 5 Stelle non gradiranno, ma ormai siamo allo scontro su tutto» commenta Pini.

Giorgetti si è preso l'impegno di occuparsi della situazione energetica durante l'inaugurazione di Omc, alla fine del marzo scorso. «Buonsenso ed equilibrio – aveva detto – dovrebbero in qualche modo suggerire, sempre, la discussione e l'approfondimento in un settore che fa riferimento esattamente alla sovranità del Paese, perché non si può parlare di sovranità del Paese quando non c'è la sovranità energetica». A Ravenna «ho tratto indicazioni utili, ho imparato qualcosa e occorre superare i pregiudizi: perché vedendo le realtà produttive si capisce il mondo complesso che merita di essere conosciuto». A proposito di Mediterraneo, Giorgetti ha aggiunto che «per l'Italia è un tema centrale. Il Mediterraneo è tornato strategico sul fronte geopolitico ed energetico ed è quindi indispensabile che non si fermino le iniziative dirette a realizzare le infrastrutture di trasporto del gas che connettono diversi Paesi».